

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

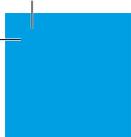
CONTO ECONOMICO

	A 31 dicembre 2018		A 31 dicembre 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<i>(Valori in euro)</i>				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		421.590.572		187.909.023
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	420.247.436		181.763.638	
c) Ricavi per prestazioni connesse ad altre attività	1.343.136		6.145.385	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-222.695.398		211.291.070
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	-225.493.632		213.694.125	
b) Variazione lavori in corso altre attività	2.798.234		-2.403.055	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.850.180		3.892.313
5) Altri ricavi e proventi		9.058.838		5.711.038
Totale		211.804.192		408.803.444
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.062.135		4.540.094
7) Per servizi		100.378.241		300.988.616
8) Per godimento di beni di terzi		3.300.767		3.355.276
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	50.842.209		50.978.155	
b) Oneri sociali	14.526.940		14.255.893	
c) Trattamento di fine rapporto	3.287.385		3.353.162	
d) Trattamento di quiescenza e simili	53.633		229.889	
e) Altri costi	5.605.830	74.315.997	7.173.737	75.990.836
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.756.543		2.839.448	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.874.931		10.162.090	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-606.704		-14
12) Accantonamento per rischi		401.500		40.000
13) Atri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		3.322.243		4.891.496
Totale		203.805.653		402.807.842
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		7.998.539		5.995.602
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		600.000		360.000
16) Atri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.810		13.254	
d) Proventi diversi dai precedenti	473.512	483.322	454.459	467.713
17) Interessi e altri oneri finanziari		39.447		39.080
17-bis) Utili e perdite su cambi		14.025		2.072.806
Totale (15+16-17+-17-bis)		1.057.900		2.861.439
Risultato lordo del periodo (A-B+C)		9.056.439		8.857.041
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-4.270.858		-3.085.750	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-1.773.483		-207.019	
c) Imposte differite ed anticipate	890.069		-411.777	
Totale		-5.154.272		-3.704.546
Utile dell'esercizio		3.902.167		5.152.495

Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2018

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in euro)	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto di periodo	3.902.167	5.152.495
Imposte sul reddito	5.154.272	3.704.546
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.057.900	-2.861.439
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	7.998.539	5.995.602
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	401.500	2.056.487
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.756.543	2.839.448
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.874.931	10.162.090
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del con	25.031.513	21.053.627
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-288.804	-1.375.383
Variazione dei crediti vs clienti	1.849.020	2.172.850
Variazione dei debiti vs fornitori	11.001.199	3.214.271
Variazione acconti per attività nucleari	-239.175.257	275.522.553
Variazione ratei e risconti attivi	434.010	-7.588.596
Variazione ratei e risconti passivi	26.679.788	13.767.456
Variazione crediti IVA	20.035.157	37.945.364
Variazione debiti MISE	-6.935.956	-17.163.806
Variazione lavori in corso	184.336.727	-217.170.589
Variazione acconti per altre attività	834.592	-3.478.153
Variazione altri debiti	243.792	-2.440.212
Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.944.010	-3.371.417
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del con	19.101.771	101.087.965
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	457.900	2.501.439
(Imposte sul reddito pagate)	-2.383.747	-430.266
Dividendi incassati	600.000	360.000
(Utilizzo dei fondi)	-5.236.155	-3.303.574
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(6.562.002)	-872.401
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.539.769	100.215.564
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.673.104	-2.328.525
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-42.798.474	-23.723.400
Investimenti netti per DNPT	-3.850.180	-3.892.313
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-277.029	-302.081
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-48.598.787	-29.642.157
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	-2.447.435	-686.299
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-2.447.435	-686.299
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	-38.506.453	69.887.108
Disponibilità liquide al 1 gennaio	177.437.003	107.549.895
Disponibilità liquide al 31 dicembre	138.930.550	177.437.003



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono

omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Nota Integrativa

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto

riportato al paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio di rilevanza.

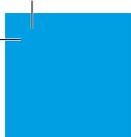
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

RILEVAZIONE CONTABILE DEI RICAVI NUCLEARI

Fino al bilancio 2016, la Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, dell'importo della liquidità originariamente conferita dall'ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi ed oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning;

- iscrizione nel Passivo la voce Acconti nucleari che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning e viene decrementato, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare";
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione "per natura" di cui all'art. 2425 c.c. tutti i costi e gli oneri dell'attività di decommissioning;



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

- dopo la delibera dell'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli "Acconti nucleari".

La delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata in passato qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall'OIC 29, par. 59.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, sono stati svolti una serie di approfondimenti tecnico-contabili circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi svolte hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- L'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23;
- Sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici:
 - a) Per le categorie di costi obbligatori, costi ad utilità pluriennale, costi commisurati all'avanzamento, costi

commisurabili la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) Per la categoria dei costi generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento;

- Tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata alla società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.;
- Date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto "cost to cost method" ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23). La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	• Pari all'ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	• Pari all'ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	• Pari all'ammontare dei costi commisurati e commisurabili all'avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	• Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell'Autorità

Tabella 19 – Attività commessa nucleare

Si evidenzia, inoltre, che, in coerenza con la delibera 194/2013: a) l'Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti alla Sogin entro il 30 aprile per l'anno precedente; b) la delibera dell'Autorità è comunicata alla Sogin e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico; c) la delibera diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell'Autorità.

Tenuto conto di ciò, a partire dal bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a

consuntivo non è ancora disponibile, la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari".

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e l'incremento della voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Nota Integrativa

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2018 sono illustrati di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

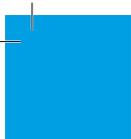
I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 20 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Tali circostanze non si sono comunque verificate nel 2017.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria

e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel 2017 non si sono verificate circostanze riconducibili alla svalutazione delle partecipazioni detenute.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO.

Nota Integrativa

I resi, gli sconti commercial, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

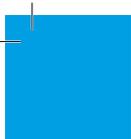
Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra espone, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2018 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Nota Integrativa

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

ACCONTI NUCLEARI

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGS; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

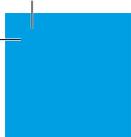
Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Tabella 21 – Tipologia costi riconosciuti e riferimenti alle delibere



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE CON LE ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono pertanto valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, o dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Nota Integrativa

**INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE
DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Si fa presente che nel corso del 2018 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

**INFORMAZIONI RELATIVE AGLI
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO
STATO PATRIMONIALE**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

**INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI
VINCOLI SU DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

La società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

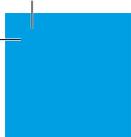
**INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI
ACCORDI PER RIACQUISTARE O
RIVENDERE BENI PRECEDENTEMENTE****VENDUTI O ACQUISTATI**

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

**PRESENTAZIONE DEGLI
SCHEMI DI BILANCIO**

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2018, nello schema di Stato Patrimoniale:

- nella voce B.II.5 *Immobilizzazioni in corso e acconti* viene data separata indicazione dei costi capitalizzati riferiti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- nella voce E *Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa nucleare;
- nella voce A.1 *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile)", dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (solo la chiusura del ciclo del combustibile)" e dei "ricavi per prestazioni connesse ad altre attività".
- nella voce A.3 *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*, è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile) e della variazione derivante dall'attività nucleare per la chiusura del ciclo del combustibile rispetto a quella derivante da altre attività.



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a 214.631.591 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 12.170.659

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 14.254.098 euro a 12.170.659 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Costi di sviluppo	Dir. brevetto e utilizzo opere	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali		Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi		
Costo	197.770	12.430.398	5.210	0	18.109.068,00	6.168.426	7.603.638	44.514.510
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Fondo ammortamento	-19.777	-10.144.389	-145	0	-16.255.495	-2.965.979	0	-29.385.785
Svalutazioni	0	0	0	0	0	6.729.011	-7.603.638	874.627
Valore al 31.12.2017	177.993	2.286.009	5.065	0	1.853.573	9.931.458	0	14.254.098
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	-
Incrementi per acquisizioni	205.500	1.127.840	4.320	27.810	-	307.634	-	1.673.104
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-60.104	-1.419.465	-662	-	-921.384	1.354.928	-	-3.756.543
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Incremento progetto cespiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre inazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni 2018	145.396	-291.625	3.658	27.810	-921.384	1.047.294	-	-2.083.439
Valore al 31.12.2018	323.389	1.994.384	8.723	27.810	932.189	8.884.164	0	12.170.659
Costo	403.270	13.558.238	9.530	27.810	18.109.068	13.205.071	-	45.312.987
Riputazioni - svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-79.881	-11.563.854	-807	-	-17.176.879	-4.320.907	-	-33.142.328
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 31.12.2018	323.389	1.994.384	8.723	27.810	932.189	8.884.164	-	12.170.659

Tabella 22 - Immobilizzazioni Immateriali

Nota Integrativa

COSTI DI SVILUPPO: EURO 323.389

I costi di sviluppo nell'esercizio 2018 sono stati sostenuti per un ammontare di 205.500 euro, portando il valore cumulato netto al 31 dicembre 2018 a 323.389 euro.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO: EURO 1.994.384

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia una riduzione di 291.625 euro, rispetto a fine 2017, per effetto della differenza tra acquisizioni ed ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: EURO 8.723

A fine esercizio la voce è pari a 8.723 euro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 27.810

Al 31 dicembre 2018 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 27.810 euro.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 932.189

Gli oneri per ripianamento FPE si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a 932.189 euro.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione. Al 31 dicembre 2018 il valore del debito ammonta a euro 5.806.549 e risulta invariato rispetto al 31.12.2017.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI - EURO 8.884.164

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'Impianto di Casaccia - Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 - e presso l'Impianto di Trisaia, di proprietà di ENEA. La voce, nonostante gli incrementi del 2018, registra una riduzione di 1.047.294 euro per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 197.557.144

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2018 e il valore al 31.12.2017 è esposta nella tabella seguente.

	Altri beni				Altri beni	Totale			
	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali			Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobilizzazioni materiali
Valore al 31.12.2017	5.736.372	45.884.472	20.210.389	9.581.497	305.613	1.387.482	901.556	79.776.038	163.783.419
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	293.251	7.218.580	6.558.140	73.634	155.209	1.478.845	31.092.543	46.870.202
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	297.545	13.617.026	57.091		0		-13.971.661	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-264.233			0	-177.991			-442.224
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-1.033.214	-5.876.167	-4.874.504	-103.862	-530.779	-456.404	0	-12.874.930
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	46.679			0	173.997			220.676
Totale variazioni 2018	0	-659.972	14.959.439	1.740.727	-30.228	-379.564	1.022.441	17.120.882	33.773.725
Valore al 31.12.2018	5.736.372	45.224.500	35.169.828	11.322.224	275.385	1.007.918	1.923.997	96.896.920	197.557.144

Tabella 23 - Immobilizzazioni Materiali

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.
al 31 dicembre 2018

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari industriali e commerciali	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		43.574.268	30.789.633	8.850.791	93.013	34.640	1.875.974	60.843.926	146.062.245
Progetto deposito nazionale								35.905.040	35.905.040
Altri beni ad utilità pluriennale	5.736.372	1.650.232	4.380.196	2.471.432	182.372	973.278	48.023	147.954	15.589.859
Totale	5.736.372	45.224.500	35.169.829	11.322.223	275.385	1.007.918	1.923.997	96.896.920	197.557.144

Tabella 24 – Immobilizzazioni Materiali – saldo per categoria

TERRENI E FABBRICATI: EURO 50.960.872

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 5.736.372 euro, invariato rispetto al 2017 e ai fabbricati, per un ammontare di 45.224.500 euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente all'ammortamento dell'esercizio in corso.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 35.169.829

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, le Centrali e gli Impianti. La voce registra una variazione in aumento di 14.959.440 euro, per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.

I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2018 riguardano: a) sistemi per il monitoraggio radiologico del personale all'area accesso cantiere e per controlli di contaminazione interna; b) sistemi di spettrometria gamma e monitoraggio radiometrico; c) realizzazione delle predisposizioni e dei nuovi impianti relativi alla bonifica della Trincea 1 del sito di Garigliano; d) impianto di Trattamento Mobile (TAF) delle acque sotterranee del sito di Trisaia; e) impianto di Comunicazione di Centrale – Interfono del sito di Latina; f) realizzazione Sala Operativa SOR/SOC della sede centrale; g) l'adeguamento degli impianti di illuminazione aree esterne perimetrali delle centrali e impianti Sogin.

Con riferimento, invece, alle riclassifiche contabili, effettuate nel 2018, di investimenti precedentemente classificati

nelle immobilizzazioni materiali in corso, si segnala il completamento delle seguenti opere: a) impianto di trattamento e condizionamento fanghi (LECO) del sito di Latina; b) sistema di approvvigionamento idrico finalizzato alla demolizione del serbatoio sopraelevato (MSAI) del sito di Garigliano; c) centrale termica del sito di Saluggia.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 11.322.223

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli Impianti e le Centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in incremento rispetto all'esercizio precedente, per 1.740.726 euro, derivante dall'effetto combinato delle acquisizioni e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2018 si segnalano: a) forniture di gabbie metalliche; b) fornitura container; c) sistemi di monitoraggio contaminazione; d) attrezzature varie impiegate nei lavori di smantellamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 3.207.300

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili ed arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2018 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2018	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortarti.	31.12.2018
Mobili e arredi	2.349.422		73.634		-2.147.671	275.385
Mezzi operativi	1.732.889		1.421.473		-1.354.829	1.799.533
Mezzi di trasporto	492.879		12.610		-410.328	95.161
Dotazioni tecnico-amministrative	177.516		44.762		-192.974	29.304
Dotazioni tecnico-informatiche	9.614.874		155.209	-177.991	-8.584.175	1.007.917
Totale	14.367.580	0	1.707.688	-177.991	-12.689.977	3.207.300

Tabella 25 – Altri beni

Nota Integrativa

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente: (a) mobili e arredi, per un ammontare di 73.634 euro, per l'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente; (b) mezzi operativi, per un importo di 1.421.473, per l'acquisto di strumenti e mezzi connessi con le attività di smantellamento; (c) dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 155.209 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la sede direzionale e migliorare l'erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio.

Alla data del 31 dicembre 2018 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 96.896.920

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare. In particolare trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti la commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Con riferimento ai beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare, pari complessivamente a 60.843.926 euro, le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) realizzazione dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) realizzazione interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Caorso a stazione di trattamento e stoccaggio provvisorio di rifiuti radioattivi; d) realizzazione dell'impianto mobile di condizionamento rifiuti (SiCoMoR) del sito di Trino; e) realizzazione facility trattamento

materiali, sistema trasportabile super compattazione rifiuti, impianto trattamento effluenti attivi (ITEA) del sito di Latina; f) realizzazione del nuovo Radwaste del sito di Garigliano; g) predisposizioni allo smantellamento dell'Edificio Reattore del sito di Garigliano; h) interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Garigliano.

La voce registra un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto della capitalizzazione di alcuni progetti rilevanti quali: a) realizzazione interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Caorso; b) realizzazione dell'impianto mobile di condizionamento rifiuti (SiCoMoR) del sito di Trino; c) realizzazione facility trattamento materiali, impianto trattamento effluenti attivi (ITEA), impermeabilizzazione del sedime d'impianto e ripristino della rete drenaggi del sito di Latina; d) realizzazione del nuovo Radwaste del sito di Garigliano; e) predisposizioni allo smantellamento dell'Edificio Reattore del sito di Garigliano; e) attività di ripristino degli impianti, necessari per l'avvio dello smantellamento dei componenti dell'edificio Turbina del sito di Garigliano.

Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per 35.905.040 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2018 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2018 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.850.180 euro, di cui 2.543.803 euro si riferiscono a costi del personale, 776.650 euro a costi per servizi e 529.727 euro ad altri costi operativi. Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 716.749 euro, attribuibili principalmente alla diminuzione della capitalizzazione inerente i costi del personale.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2018 è pari a 209.727.803 euro. Nella tabella il valore è distinto per sito/sede:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2018	Valore residuo cespiti	
	2018	2017
Sito		
Bosco Marengo	8.828.518	6.955.727
Caorso	10.891.797	6.285.747
Casaccia	8.030.207	8.573.139
Garigliano	40.987.279	34.584.329
Latina	37.999.302	28.657.100
Saluggia	36.671.499	33.997.237
Trino	12.677.703	6.594.057
Trisaia	8.758.433	7.855.095
Slovacchia	848	-
Totale cespiti per sito	164.845.586	133.502.431
Sede	8.968.307	12.479.110
Rappresentanza Mosca	8.870	1.116
Deposito Nazionale	35.905.040	32.054.860
TOTALE	209.727.803	178.037.517

Tabella 26 - Immobilizzazioni suddivise per sito/sede